quartieri

CHIESTO UN INCONTRO CON I PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE

«Spina» nel fianco dei residenti

Quella che doveva essere la nuova zona «in» della città si sta rivelando un grosso flop

Sembra un paradosso, invece è realtà, quella di un quartiere nuovo, voluto a tutti i costi da maggioranze politiche di centro sinistra, quelle più vicine secondo la leggenda ai problemi della gente.
È la spina tre, quella tra la quarta e la quinta circoscrizione per intenderci, che se vi capita di passare in auto, riscontrerete subito la somiglianza con le molto piu' famose zone Agrigentine vicine alla valle dei templi che non ad un nuovo comprensorio abitativo, ma tant'è. Chi ha creduto nel miracolo milanese sullo stile Milano 2 o Milano 3, oggi, dopo aver acquistato casa in mezzo al deserto, giustamente protesta, perché i cantieri non terminano mai, perché non esistono strutture sanitarie vicine, perché non ci sono scuole, spazi giochi per bambini ne centri di aggregazione e di cultura per giovani ed anziani, ma la cosa bizzarra e che non ci sono negozi sotto casa. E pensare che tutte quelle case sono state costruite solo ed esclusivamente per poter autorizzare una licenza commerciale all'ipermercato, che è risaputo essere la cassa di una ben definita struttura partitica. Insomma senza le case non sarebbe esistito l'ipermercato ed oggi gli abitanti si lamentano della carenza dei negozi, forse i leggendari paladini dei diritti sociali, avevano pensato che un centro commerciale avrebbe risolto i problemi della gente e che tutto il resto non sarebbe servito, a sentire il Comitato spontaneo Dora spina 3 forse non la pensano tutti così, infatti hanno raccolto dati tra gli abitanti attraverso un questionario ed i risultati, sono meno confortanti della piazzetta con fontana del centro commerciale. Hanno chiesto un incontro con i presidenti delle circoscrizioni 4 e 5 per illustrare loro le critiche ed i suggerimenti: i presidenti sono sempre gli stessi da ormai due legislature e le critiche anche, servirà incontrarli?
Nell'estate del 2005 fù presentato dai gruppi politici di minoranza un ordine del giorno in cui si impegnava la circoscrizione ad occuparsi proprio degli stessi problemi e delle carenze di carattere sociale, fù bocciato da coloro che ancori oggi governano le circoscrizioni 4 e 5 . Auguriamoci che ora possano prendere seriamente in considerazione i problemi della gente.

Giuseppe Capuano
capuano@lanuovavoce.it